



Revisione n. 0  
Data revisione: 18/10/21  
Data di stampa: 18/10/21

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti CE 878/2020, 1907/2006, 1272/2008 e s.m.i.

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1 Identificazione del prodotto                      DISPERSIONE DI GRAPHENE FEW LAYERS
- 1.1.1 Nome commerciale:                              G-LEAF Coating 00901
- 1.1.2 Codice UFI:    CCG2-Y0FV-900Y-N3H3
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati:  
Il prodotto trova impiego come agente diluente per le vernici a solvente e stucchi.  
Usi differenti da quello raccomandato devono essere valutati caso per caso.  
SU3: Usi industriali;  
SU22: Usi professionali.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:  
BeDimensional S.p.A.  
Via Lungotorrente Secca, n. 30/r  
16163 – Genova  
C.F. / P.IVA 02389840998  
*info@bedimensional.it*
- 1.3.1 Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:  
Andrea Gamucci  
*a.gamucci@bedimensional.it*
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:  
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda CaGranda -Milano)

---

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della miscela  
Definizione del prodotto: miscela  
Il prodotto è stato classificato sulla base delle attuali conoscenze tecniche sulla composizione in conformità al Regolamento 1272/2008.
- La miscela è classificata come pericolosa:
- Flam. Liq. 2: Liquido e vapori facilmente infiammabili  
Asp. Tox. 1: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
Acute Tox. 4: Nocivo per contatto con la pelle e inalazione  
Skin Irrit. 2: Provoca irritazione cutanea  
Eye Irrit. 2: Provoca grave irritazione oculare  
STOT SE 3: Può irritare le vie respiratorie, provocare sonnolenza o vertigini  
STOT RE 2: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

## 2.2 Elementi dell'etichetta:

Proprietà / Simboli:



Avvertenza: **PERICOLO**

Frase H: H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili;  
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie;  
H312: Nocivo per contatto con la pelle;  
H315: Provoca irritazione cutanea;  
H319: Provoca grave irritazione oculare;  
H332: Nocivo se inalato;  
H335: Può irritare le vie respiratorie;  
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini;  
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta;

Frase P: P264: Lavare accuratamente le parti del corpo esposte dopo l'uso  
P272: Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.  
P280: Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ il viso  
P362: Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P332+P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
P302+P352+ P333+P313 In caso di contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare il medico.  
P273 + P501: Non disperdere nell'ambiente. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa nazionale

2.3 Altri pericoli: Il prodotto contiene nanoparticelle di Grafene, evitare di respirare le polveri e/o l'aerosol

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

Il prodotto non è una sostanza pura, pertanto non risulta applicabile il seguente paragrafo.

#### 3.2 Miscele

Il prodotto è una miscela costituita anche da sostanze pericolose per la salute ai sensi dei Regolamenti Europei 1907/2006 e 1272/2008 e successivi adeguamenti o per le quali esistono valori limite di esposizioni riconosciuti.

##### 3.2.1 Composizione

Il prodotto è una dispersione di particelle di grafene in miscela di solventi organici.

##### 3.2.2 Informazioni sugli ingredienti pericolosi:

<b>Denominazione</b>	<b>Concentrazione</b>	<b>Classificazione CE 1272/2008</b>
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) CAS: 1330-20-7 EINECS: 215-535-7	29% - 49%	H226, H304, H312, H315, H319, H332, H373,
ACETONE CAS: 67-64-1 EINECS: 200-662-2	19% - 39%	H225, H319, H336, EUH066
ACETATO DI METILE CAS: 79-20-9 EINECS: 201-185-2	9% - 19%	H225, H319, H336, EUH066
ETILBENZENE CAS: 100-41-4 EINECS: 202-849-4	4% - 9%	H225, H304, H332, H373
N-BUTILE ACETATO CAS: 123-86-4 EINECS: 204-658-1	4% - 9%	H226, H336, EUH066
2-BUTOSSIETANOLO CAS: 111-76-2 EINECS: 203-905-0	0,5% - 5%	H302, H312, H315, H319, H332
ALCOOL METILICO CAS: 67-56-1 EINECS: 200-659-6	0,5% - 2%	H225, H301, H311, H331, H370



Revisione n. 0  
Data revisione: 18/10/21  
Data di stampa: 18/10/21

Denominazione	Concentrazione	Classificazione CE 1272/2008
GRAFENE CAS: 10343-98-0 EINECS: -	0,5% - 1%	H315, H319, H335

Informazioni aggiuntive: Allo stato attuale delle nostre conoscenze la miscela non contiene al suo interno sostanze SVHC, PBT e vPvB in misura superiore allo 0,1%.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di contatto con la pelle:	Cambiarsi gli abiti Lavare abbondantemente con acqua e sapone
In caso di contatto con gli occhi:	Risciacquarli con acqua per almeno 10 minuti tenendo aperte le palpebre. In caso di irritazione persistente consultare un oftalmologo.
In caso di ingestione:	Se accusa malesseri CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO, mostrando la scheda di sicurezza o l'etichetta del preparato. NON PROVOCARE IL VOMITO.
In caso di inalazione:	Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente areato. Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco. In caso di malessere consultare un medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono disponibili altre informazioni

### 4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di malessere a seguito di contatto con il prodotto, consultare immediatamente un medico (mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).  
Trattamento: Osservazione e/o consultare un medico (ingestione), a discrezione del medico per altre vie di esposizione.



---

## 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma  
Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>)  
Polvere ABC  
Acqua nebulizzata per fermare le perdite e gli sversamenti che non si sono incendiati.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua a getto o estintori ad acqua

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il prodotto è infiammabile e dà origine ad atmosfere esplosive.  
La decomposizione termica può generare composti tossici come monossido di carbonio.  
Non inalare i gas prodotti dalla combustione.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare protezioni per le vie respiratorie. Utilizzare vestiario per la protezione dal calore.

---

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

Il soggetto che interviene dovrà utilizzare guanti, abbigliamento da lavoro e occhiali. Si rimanda al paragrafo 8 per gli specifici DPI da utilizzare.  
Il soggetto che non interviene dovrà allontanarsi e riparare in luogo adeguatamente sicuro e protetto dal rilascio accidentale.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare che il preparato diffonda nel suolo/sottosuolo. In caso di sversamento contenere con panne e materiali assorbenti ed evitare che possa defluire convogliando in corsi d'acqua superficiali, caditoie di raccolta di acque piovane o scarichi.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla come rifiuto.  
Se il prodotto è defluito in corso d'acqua o in rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati: raccogliere le acque di lavaggio e smaltirle come rifiuto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedi anche paragrafi 7, 8 e 13.

---

## 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Tenere lontano dal calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi o esplodere, pertanto occorre evitarne l'accumulo.

Evitare il contatto con la pelle. In caso di operazioni di trasferimento non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti e assicurarsi che nei contenitori non vi siano residui di materiali incompatibili.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare al riparo dal sole, in luogo fresco e ventilato.

Tenere lontano da alimenti.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare

Azioni vietate:

Non usare fiamme libere in prossimità di contenitori contenenti il prodotto.

Indicazioni per i locali:

Nessuna in particolare.

7.3 Usi finali particolari:

Prodotto viene utilizzato come diluente per le vernici a solvente

SU3: Usi industriali;

SU22: Usi professionali.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo:

#### DNEL

ACETONE
Effetti sui consumatori sistemici acuti > 62 mg/Kg (Orale)
Effetti sui consumatori sistemici acuti >200 mg/m <sup>3</sup> (Inalazione)
Effetti sui consumatori sistemici acuti > 62 mg/Kg (Dermica)
Effetti sui lavoratori sistemici acuti >2420 mg/m <sup>3</sup> (Inalazione)
Effetti sui lavoratori sistemici acuti >186 mg/Kg (Dermica)

#### PNEC

ACETONE
Valore riferimento per microorganismi >100 mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce >10,6 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce >30,4 mg/Kg
Valore di riferimento in acqua marina >1,06 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina >3,04 mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre >29,5mg/kg

#### PNEC

XILENE
Valore riferimento per microorganismi >6,58 mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce >0,327 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce >12,46 mg/Kg
Valore di riferimento in acqua marina >0,327 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina >12,46 mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre >2,31mg/kg

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:	Utilizzare occhiali protettivi [EN 166].
Protezione della pelle:	Utilizzare indumenti di lavoro, maniche e pantaloni lunghi.
Protezione delle mani:	Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione adeguata, raccomandato indice di protezione 3 Es. in gomma nylon, gomma nbr, tessuto rivestiti in pvc o neoprene o usa e getta in lattice
Protezione respiratoria:	Usare maschere facciali con filtri AX1P3 [EN371].

Controlli dell'esposizione ambientale:

Verifica della concentrazione in ambiente di lavoro secondo norma UNI EN 689:1997.

Valori limite di esposizione professionale:

Sostanza	Nazione/Ente	TLV-TWA	TLV-STEL
Polveri respirabili	ACGIH	3 mg/m <sup>3</sup>	-
Acetone	ACGIH	1187 mg/m <sup>3</sup>	-
	ITA – D.Lgs. 81/08	1210 mg/m <sup>3</sup>	-
Xilene	ACGIH	434 mg/m <sup>3</sup>	651 mg/m <sup>3</sup>
	ITA – D.Lgs. 81/08	221 mg/m <sup>3</sup>	442 mg/m <sup>3</sup>
Etilbenzene	ACGIH	434 mg/m <sup>3</sup>	543 mg/m <sup>3</sup>
	ITA – D.Lgs. 81/08	442 mg/m <sup>3</sup>	884 mg/m <sup>3</sup>
Alcool metilico	ACGIH	262 mg/m <sup>3</sup>	328 mg/m <sup>3</sup>
2-Butossietanolo	ACGIH	97 mg/m <sup>3</sup>	-
Acetato di metile	ACGIH	606 mg/m <sup>3</sup>	1044 mg/m <sup>3</sup>
N-Butilacetato	ACGIH	713 mg/m <sup>3</sup>	950 mg/m <sup>3</sup>

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore	Liquido grigiastro
Odore	Caratteristico
Soglia di odore	N.D.
pH (estratto acquoso)	N.D.
Punto di fusione	< -92°C
Punto di congelamento	< -92°C
Punto di ebollizione iniziale / intervallo di ebollizione	56°C - 171°C
Infiammabilità solidi/gas	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione	N.A.
Densità dei vapori	N.D.
Peso specifico rel. Aria	N.A.
Punto di infiammabilità	< 21°C
Velocità di evaporazione	N.A.
Pressione di vapore	N.D.
Densità	0,837 kg/l 25°C
Solubilità	Solubile nei principali solventi organici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow)	N.D.
Temperatura di autoaccensione	> 520°C
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	N.A.
Proprietà esplosive	Può formare atmosfere esplosive
Proprietà comburenti	Non comburente





## 9.2 Altre informazioni

Miscibilità	Non miscibile con acqua Miscibile in solventi organici
Liposolubilità	N.D.
Conducibilità	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

---

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività:	Stabile in condizioni normali
10.2 Stabilità chimica:	Stabile in condizioni normali
10.3 Possibilità di reazioni pericolose:	I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
10.4 Condizioni da evitare:	Evitare il surriscaldamento, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche, evitare qualunque fonte di accensione.
10.5 Materiali incompatibili:	acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi e alcali e potassio t-butossido.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	Metano, composti organici aromatici e alifatici, idrogeno, etano e altri composti irritanti

---

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta:	Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Componenti tossicologiche rilevanti risultano essere: - Xilene (miscela di isomeri): LD50 orale 3523 mg/kg (ratto) LD50 cutaneo 4350 mg/kg (coniglio) LC50 inalazione 26 mg/l/4h(ratto);  - Etilbenzene: LD50 orale 3500 mg/kg (ratto) LD50 cutaneo 15354 mg/kg (coniglio) LC50 inalazione 17,2 mg/l/4h(ratto);  - 2- Butossietanolo : LD50 orale > 300 mg/kg (ratto) LD50 cutaneo > 1000 mg/kg (coniglio) LC50 inalazione > 10 mg/l/4h(ratto);
------------------	--



- N-Butile Acetato:  
LD50 orale > 6400 mg/kg (ratto)  
LD50 cutaneo > 5000 mg/kg (coniglio)  
LC50 inalazione 21,1 mg/l/4h(ratto)

Irritabilità primaria: Irritante per le vie respiratorie  
Sensibilizzazione: Nessuna  
Mutagenicità: Non mutageno  
Cancerogenicità: Non cancerogeno  
Tossicità riproduttiva: Non teratogeno  
Tossicità specifica per la miscela per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Non stabilita  
Tossicità specifica per la miscela per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Non stabilita  
Pericolo in caso di esposizione: Non stabilito

11.2 Informazioni su altri pericoli: Nessuna

---

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. La miscela contiene agenti chimici tossici per l'ambiente acquatico a lungo termine. Non disperdere nell'ambiente.

Non sono disponibili informazioni sulla ecotossicità della miscela in quanto tale. Di seguito si riportano i valori per le sostanze ecotossiche presenti nel preparato:

-2-Butossietanolo:

LC50 >100 mg/l/96h (pesci)

EC50 > 100 mg/l/48h (crostacei)

EC50 > 100 mg/l/72h (alghe)

- Acetone:

EC50 > 100 mg/l/72h (alghe)

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Alcune sostanze di cui il preparato si compone possono persistere nell'ambiente acquatico ed avere effetti a lungo termine.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non sono disponibili informazioni sulla miscela

12.4 Mobilità nel suolo: Non sono disponibili informazioni sulla miscela

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna

Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessuna

12.7 Altri effetti avversi: Nessuna in particolare

---

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e internazionali in materia di smaltimento rifiuti.

Il rifiuto è smaltito in relazione al ciclo produttivo da cui si produce.

Il preparato scaduto può essere smaltito con codice CER 14.03.06 "Altri solventi e miscele di solventi e frasi di pericolo HP3, HP4, HP5, HP6.

Gli imballaggi vuoti possono essere smaltiti con il codice CER per imballaggi 15.01.XX in relazione alla tipologia d'imballaggio e alla quantità di prodotto residuo in essi contenuta.

Stoccare il rifiuto in contenitori a tenuta stagna in modo da evitare le fuoriuscite e la lisciviazioni di eventuali componenti solubili nell'acqua.

Imballi sporchi: non riutilizzare gli imballi per altri usi.

---

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Specifiche di trasporto ADR - IMDG – IATA

14.1 Numero ONU o numero ID: UN 1993

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: UN 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (miscela di solventi), 3, II, (D/E)

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto: 3

14.4 Gruppo d'imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente: N.A.

14.6 Precauzione speciale per gli utilizzatori: N.A.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: N.A.



---

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Il materiale è classificato ai sensi del regolamento CE 1272/2008.  
Alcuni regolamenti applicabili

Italia	D.Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza)
Italia	D.Lgs. 152/06 (Testo Unico ambiente)
EU	Regolamento (CE) n. 1907/2006
EU	Regolamento (CE) n. 1272/2008
EU	Regolamento (CE) n. 790/2009
EU	Regolamento (CE) n. 878/2020
EU	Regolamento (CE) n. 1357/2014
EU	Regolamento (CE) n. 997/2017

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 105/2015 e s.m.i. (Direttiva Seveso ter)  
Reg. (CE) 648/2004 (Regolamento detergenti)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Non necessaria

---

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate al paragrafo 3:

- H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili;
- H226: Liquido e vapori infiammabili;
- H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie;
- H312: Nocivo per contatto con la pelle;
- H315: Provoca irritazione cutanea;
- H319: Provoca grave irritazione oculare;
- H332: Nocivo se inalato;
- H335: Può irritare le vie respiratorie;
- H336: Può provocare sonnolenza o vertigini;
- H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
- H370 – Provoca danni agli organi;
- H331 –Tossico se inalato;
- H311 – Tossico per contatto con la pelle;
- H301 – Tossico se ingerito;
- H335 – Può irritare le vie respiratorie;
- EUH066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle;

Testo delle indicazioni d'uso utilizzate al paragrafo 1:

SU3: Usi industriali;  
SU22: Usi professionali.

Leggenda delle semplificazioni utilizzate:

N.A.: Non applicabile  
N.D.: Non disponibile

Principali fonti bibliografiche:

1. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (GHS)
2. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
3. Regolamento (CE) 878/2020 del Parlamento Europeo
4. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
5. INRS - Fiche Toxicologique
5. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
6. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-8 Ed.
7. ACGIH - Threshold Limit Values – 2016 edition
8. ADR regulation
9. IMDG regulation
10. IATA regulation

Principali definizioni:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose  
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American chemical Society)  
CLP: Classificazione, etichettatura, imballaggio  
DNEL: Livello derivato senza effetto  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio  
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici  
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale  
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)  
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile  
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)  
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose  
EC50 (48hr): Concentrazione alla quale si ottiene un'immobilità del 50% della popolazione di test per esposizione di 48 ore.  
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test  
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test  
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto  
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria  
STEL: Limite d'esposizione a breve termine  
STOT: Tossicità organo-specifica  
TLV: Valore limite di soglia  
TWA-TLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore (ACGIH Standard)

**Questa scheda di sicurezza annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**



Revisione n. 0  
Data revisione: 18/10/21  
Data di stampa: 18/10/21

## **NOTE:**

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e sono riferite unicamente al prodotto indicato esse non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Poiché la gestione del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare, sotto la propria responsabilità, le leggi e le disposizioni vigenti in materia di ambiente, trasporti, igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.